



Commissione
europea



CASP2021

Attività Coordinate per
la Sicurezza dei Prodotti

Valutazione e
gestione del rischio



Relazione
finale

Indice

Indice	2
Elenco delle abbreviazioni	2
Sintesi	3
Parte 1	
1. Panoramica dell'attività	4
1.1 Introduzione e obiettivi	4
1.2 Panoramica delle AVM partecipanti	5
2. Principali attività e risultati	6
2.1 Definizione dell'ambito dell'attività	6
2.2 Approccio di lavoro	7
2.2.1 Sviluppo della raccolta dei casi di studio relativi alla valutazione del rischio e del documento di orientamento	9
2.2.2 Elaborazione del documento di orientamento per la gestione del rischio	10
3. Conclusioni e raccomandazioni	11
3.1 Conclusioni generali	11
3.2 Insegnamenti tratti	11
3.3 Raccomandazioni	12
Parte 2	
1. Cos'è il CASP?	13
Ruoli e responsabilità	13
2. Piano di lavoro dell'AO	14
3. Panoramica dell'approccio dell'AO	15

Elenco delle abbreviazioni

ABBREVIAZIONE	DESCRIZIONE
AO	Attività orizzontale
AVM	Autorità di vigilanza del mercato
CASP	Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti
CE	Commissione europea
DSGP	Direttiva relativa alla sicurezza generale dei prodotti (2001/95/CE)
EISMEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e le PMI
ICSMS	Sistema di informazione e comunicazione per la vigilanza del mercato europeo
KoM	Riunione iniziale
Linee guida RAPEX	Decisione (UE) 2019/417 della Commissione
OE	Operatore economico
RI	Riunione intermedia
Safety Gate	Sistema di allerta rapido per i prodotti non alimentari pericolosi
SEE	Spazio economico europeo
SM	Stato(i) membro(i)
Strumento RAG	Strumento di orientamento per la valutazione del rischio
UE	Unione Europea
VdR	Valutazione del rischio

Sintesi

Obiettivi

I progetti delle Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti (CASP) consentono a tutte le autorità di vigilanza del mercato (AVM) dei paesi dell'Unione europea (UE)/dello Spazio economico europeo (SEE) di collaborare per rafforzare la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato unico europeo.

L'attività orizzontale (AO) di valutazione e gestione del rischio (VGR) del CASP 2021 si è concentrata sull'aumento della coerenza nella valutazione del rischio (VdR) e nella gestione del rischio dei prodotti di consumo non alimentari nelle AVM dell'UE/del SEE attraverso lo scambio di opinioni e di buone pratiche. Nel fare ciò, si è basata sulle precedenti attività CASP che hanno cercato di armonizzare gli approcci di valutazione e gestione del rischio fornendo un orientamento sugli scenari di incidente, sulla stima delle probabilità e sulle strategie di gestione del rischio¹.

Più specificamente, l'AO 2021 di valutazione e gestione del rischio si è posta i seguenti obiettivi:

- mappare i rischi e i settori di difficile valutazione e gestione per le AVM;
- condividere strategie e strumenti per superare queste sfide attraverso workshop per la risoluzione dei casi;
- discutere dei casi difficili e condividere le migliori prassi preparando documenti di orientamento sulla VdR e la gestione del rischio.

Risultati

Workshop per la risoluzione dei casi

Sono stati organizzati due workshop per la risoluzione dei casi in cui le AVM hanno discusso con il perito delle sfide relative sia alla VdR che alla gestione del rischio, in base a una selezione di casi di studio.

Documento di orientamento sulla valutazione del rischio

È stato elaborato un documento di orientamento sulle sfide comuni poste dalla valutazione del rischio e sugli strumenti per superarle, al fine di fornire alle AVM orientamenti sullo sviluppo degli scenari di incidente e sulla stima delle probabilità.

Documento di orientamento sulla gestione del rischio

È stato preparato un secondo documento di orientamento sulla gestione del rischio, che fornisce alle AVM strumenti e strategie per superare le sfide legate alla gestione del rischio e per contribuire alla decisione sulle misure correttive.

Conclusioni e raccomandazioni

L'AO di valutazione e gestione del rischio ha istituito un importante forum per le AVM partecipanti per la discussione delle sfide e delle migliori prassi relative alla VdR e alla gestione del rischio. Le discussioni hanno contribuito all'identificazione dei settori in cui le AVM necessitavano di maggiore assistenza, in modo che le linee guida potessero includere strumenti e strategie basate sulle necessità per superare le sfide comuni. Sulla base delle discussioni tenutesi durante le riunioni dell'attività sono state formulate alcune raccomandazioni.

Per i consumatori

- Controllare Safety Gate prima dell'acquisto di un prodotto.
- Controllare le informazioni sui prodotti non sicuri o difettosi sui siti web delle AVM.

Per gli operatori economici (OE)

- Utilizzare lo strumento RAG per valutare i rischi associati ai propri prodotti.
- Cooperare con le AVM sulla VGR.
- Essere consapevoli dei propri obblighi in virtù della legislazione applicabile.
- Disporre di un piano d'azione correttivo per ridurre ed eliminare i rischi.

Per le autorità nazionali

- Proseguire lo scambio di opinioni e di buone prassi su casi difficili di VdR e di gestione del rischio per aumentare la coerenza degli approcci.
- Diffondere i risultati del CASP 2021.
- Identificare problematiche relative ai rischi emergenti associati ai nuovi prodotti.

¹ RAM - Guidance document on the principles of sound risk management
 RAM - Guidance document on estimation of probabilities
 RAM - Probability estimation

1. Panoramica dell'attività

1.1 Introduzione e obiettivi

In conformità con la direttiva relativa alla sicurezza generale dei prodotti (2001/95/CE) (DSGP), un prodotto deve essere sicuro se utilizzato in condizioni ragionevolmente prevedibili per tutta la durata del suo ciclo di vita. Pertanto, nello stimare se un prodotto presenta un rischio, la valutazione dovrebbe basarsi su principi di valutazione del rischio armonizzati e riproducibili stabiliti in virtù della decisione (UE) 2019/417 (le linee guida RAPEX)².

La presente attività si è concentrata sull'aumento della coerenza e dell'armonizzazione della VdR e della gestione del rischio dei prodotti di consumo non alimentari nelle AVM dell'UE/ del SEE attraverso lo scambio di opinioni e di buone prassi e fornendo alle AVM orientamenti su come superare le sfide comuni.

Più specificamente, l'AO di valutazione e gestione del rischio si è posta i seguenti obiettivi:

- mappare i rischi e i settori di difficile valutazione e gestione per le AVM;
- creare strategie e strumenti per superare tali difficoltà attraverso una serie di workshop per la risoluzione dei casi;
- discutere dei casi difficili e condividere le migliori prassi attraverso la preparazione di due documenti di orientamento sull'esecuzione delle VdR e sulla gestione del rischio che offrono consulenza sull'identificazione degli scenari di incidente, sulla stima delle probabilità dei rischi e sulle decisioni relative ad adeguate azioni correttive.



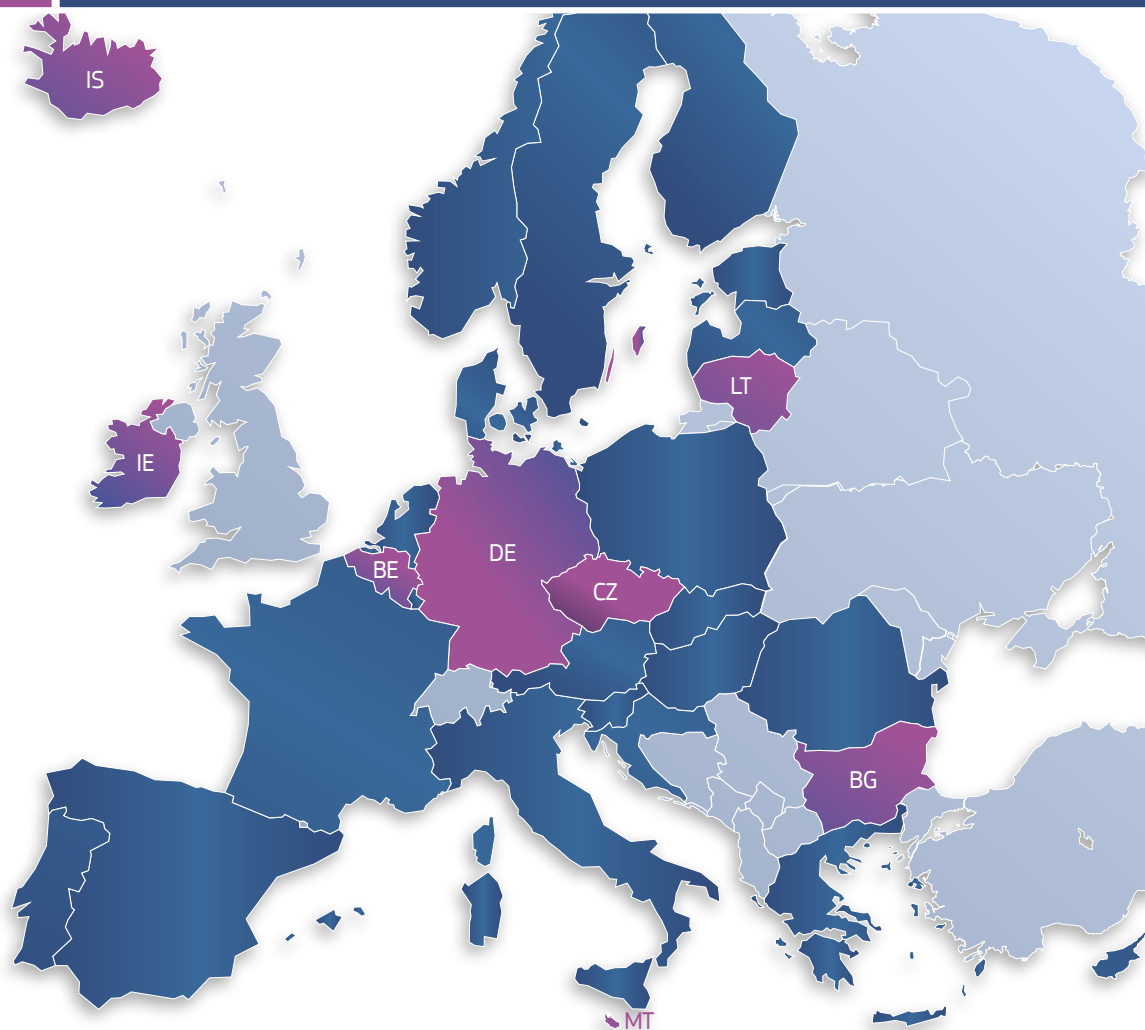
² La DSGP si applica ai prodotti destinati ai consumatori o suscettibile, in condizioni ragionevolmente prevedibili, di essere utilizzati dai consumatori, anche se non loro destinati (prodotti di consumo). Si applica a questi prodotti quando non esistono disposizioni specifiche con lo stesso obiettivo all'interno delle norme del diritto comunitario che disciplinano la sicurezza dei prodotti in questione.

2.2 Panoramica delle AVM partecipanti

Nel complesso, hanno preso parte all'attività orizzontale di valutazione e gestione del rischio dieci AVM provenienti da sette Stati membri (SM) dell'UE e da un paese del SEE, come illustrato nell'immagine sottostante.

Tabella 1 - AVM partecipanti

PAESE	AVM
Belgio	Servizio pubblico federale dell'economia - Direzione generale della qualità e della sicurezza
Bulgaria	Agenzia statale per la sorveglianza metrologica e tecnica
Cechia	Autorità ceca per l'ispezione del commercio Ministero dell'Industria e del Commercio
Germania	Supervisione commerciale dello stato di Brema Governo dell'Alta Baviera - Ispettorato del Commercio
Irlanda	Commissione per la concorrenza e la protezione dei consumatori
Islanda	Autorità per l'edilizia abitativa e la costruzione
Lituania	Autorità di Stato per la protezione dei diritti dei consumatori
Malta	Autorità maltese per la concorrenza e i consumatori



2. Principali attività e risultati

2.1 Definizione dell'ambito dell'attività

Per evitare che prodotti pericolosi provochino lesioni ai consumatori europei, le AVM adottano azioni correttive di gestione del rischio basate sui risultati di test e/o VdR. Valutazioni del rischio robuste sono fondamentali per adottare le misure correttive più appropriate ed efficaci al fine di mitigare il rischio di incidenti e proteggere i consumatori.

Sfide della valutazione del rischio

Le VdR determinano la probabilità che un pericolo associato a un prodotto provochi una particolare lesione. Ciò comporta l'identificazione della gravità della lesione (correlata a un pericolo specifico) e della probabilità che i consumatori vengano lesi da tale pericolo (esposizione al pericolo). La natura soggettiva della determinazione dello scenario e delle probabilità di incidente, nonché le molte variabili (sconosciute), rendono il processo di VdR difficoltoso per le AVM. Per evitare giudizi arbitrari, le VdR devono essere basate su una solida logica e spiegare chiaramente qualsiasi ipotesi formulata nel processo. Mentre le linee guida RAPEX stabiliscono i principi di base della VdR e forniscono indicazioni su come effettuare le valutazioni, alcuni rischi ed elementi del processo di VdR richiedono maggiore attenzione al fine di aumentare la coerenza delle valutazioni delle AVM e garantire che i rischi presentati dai prodotti siano interpretati e gestiti in modo coerente in tutta l'UE/in tutto il SEE.

I gruppi di pericolo che sono stati identificati come particolarmente difficoltosi da valutare per le AVM includono:

- **incendio ed esplosione**
- **radiazione**
- **rischi chimici³**
- **rischi posti dai nuovi prodotti.**

Ogni gruppo contiene rischi specifici che devono essere identificati come primo passo in una VdR. Le sfide ricorrenti affrontate quando si identificano particolari pericoli e si giustificano le ipotesi fatte nello sviluppo degli scenari di incidente includono:

- **dati e relazioni delle prove mancanti;**
- **una generale mancanza di competenza su determinati rischi e gruppi di prodotti.**

In assenza di competenze e informazioni pertinenti, le AVM devono formulare stime e ipotesi. Ciò può diminuire la loro fiducia nei confronti delle loro valutazioni e condurre a una significativa incertezza sul livello di rischio presentato.

Sfide di gestione del rischio

La gestione del rischio segue il processo di VdR e mira a ridurre o eliminare il rischio. Mentre il risultato del rischio della VdR informa le decisioni prese come parte della gestione del rischio, la gestione del rischio consiste nel decidere l'azione più appropriata da intraprendere al fine di ridurre o eliminare l'esposizione dei consumatori a un pericolo. Ciò richiede che le AVM prendano in considerazione una serie di variabili.

Le azioni correttive rappresentano una parte fondamentale della gestione del rischio. Le misure per mitigare o ridurre il rischio possono essere condotte in modo volontario dall'OE o essere richieste dalle AVM. L'azione correttiva più appropriata e proporzionata dipenderà dal rischio specifico posto dal prodotto, dalla sua posizione nella catena di approvvigionamento, dai consumatori che lo usano e dal modo più efficace per ridurre o eliminare l'esposizione al rischio. Il fatto di dover prendere in considerazione tutte le variabili pertinenti può rendere difficile la decisione delle AVM circa la strategia appropriata di gestione del rischio. I prodotti a basso e medio rischio possono porre sfide particolari, poiché le azioni correttive appropriate dipendono da molti fattori e richiedono spesso una stretta collaborazione con i produttori. Lavorare con gli OE e i mercati online per l'applicazione delle misure rappresenta un altro settore di sfida per le AVM.

Strategie e strumenti sviluppati nell'attività

La valutazione e la gestione del rischio possono costituire compiti complessi, tuttavia le strategie e gli strumenti appropriati possono sostenere le AVM durante questo processo. Nell'ambito dell'attività, le AVM hanno discusso casi difficili e, sulla base di tale dialogo, hanno prodotto documenti di orientamento che includono strumenti e strategie per superare le sfide comuni.

³ Le sostanze chimiche sono già state trattate all'interno del progetto CASP 2020, che ha condotto all'elaborazione di orientamenti sulla stima delle probabilità e la gestione dei pericoli chimici. I rischi chimici discussi durante il CASP 2021 si concentrano sugli effetti di specifiche sostanze chimiche che non sono state trattate in precedenza.

2.2 Approccio di lavoro

Al fine di fornire un ulteriore orientamento alle AVM e accrescere la coerenza delle VdR e delle azioni di gestione del rischio, l'AO di valutazione e gestione del rischio è stata organizzata intorno a tre risultati principali:

- un documento di orientamento identificante i rischi che pongono le maggiori sfide in relazione alla valutazione e strumenti per superarle;
- una raccolta di casi di studio dei rischi impegnativi inclusi nel documento di orientamento sulla VdR (da discutere in sessioni dedicate durante l'AO);
- un documento di orientamento sulla gestione dei rischi identificati.

La raccolta dei casi di studio e lo sviluppo dei documenti di orientamento si sono svolti in stretta collaborazione con le AVM per garantire che le discussioni, tanto delle sfide quanto delle potenziali soluzioni, fossero basate sulle loro priorità e necessità. Durante la riunione iniziale (KoM) dell'attività, le AVM hanno discusso e selezionato i rischi più impegnativi su cui concentrarsi:

- incendio ed esplosione
- radiazione
- rischi chimici
- rischi posti dai nuovi prodotti.

Dopo la riunione iniziale, sono stati raccolti casi di studio incentrati sui quattro gruppi di pericolo. Le AVM hanno presentato casi difficili di VdR tramite Wiki, ulteriormente integrati da casi di studio selezionati dal perito dalle notifiche di Safety Gate. I casi di studio

sono stati utilizzati per esplorare le principali sfide affrontate dalle AVM in relazione alle VdR.

Durante la prima riunione intermedia, le AVM hanno discusso e completato congiuntamente una VdR per ogni prodotto con l'aiuto del perito. Grazie a tali discussioni, il contraente e il perito sono stati in grado di identificare le principali sfide associate a ogni pericolo sulle quali dovrebbe concentrarsi il documento di orientamento. Durante l'incontro, le AVM hanno inoltre discusso delle attuali migliori prassi e di altre potenziali soluzioni che potrebbero essere incluse nel documento di orientamento. Sulla base dei rischi selezionati e delle discussioni sui casi di studio, il perito ha iniziato a sviluppare il primo documento di orientamento sulla VdR (presentato durante la seconda riunione intermedia). Le AVM sono state incoraggiate a presentare osservazioni sul documento durante la riunione e a fornire ulteriori riscontri tramite Wiki.

È stato seguito un processo simile per sviluppare il documento di orientamento sulla gestione del rischio. Dopo aver condotto diverse interviste e un sondaggio sulle sfide specifiche della gestione del rischio, la seconda riunione intermedia si è concentrata sulla discussione delle azioni appropriate di gestione del rischio per limitare ed eliminare i rischi identificati. In seguito alla discussione, alle AVM è stata presentata la struttura proposta per il documento di orientamento sulla gestione del rischio. Gli scambi con le AVM durante la seconda riunione intermedia hanno aiutato il perito ad adattare il documento di orientamento alle loro esigenze. Entrambi i progetti dei documenti sono stati presentati nel corso della riunione finale, durante la quale le AVM hanno potuto condividere i propri commenti e riscontri.





2.2.1 Sviluppo della raccolta dei casi di studio relativi alla valutazione del rischio e del documento di orientamento

Il primo documento di orientamento è stato elaborato per sostenere le AVM nello sviluppo delle VdR, concentrando l'attenzione in particolare su:

- l'identificazione di pericoli e i rischi che pongono le sfide maggiori in relazione alla valutazione per le AVM;
- la formulazione di orientamenti su tali rischi e pericoli;
- l'identificazione di strumenti e strategie per superarli.

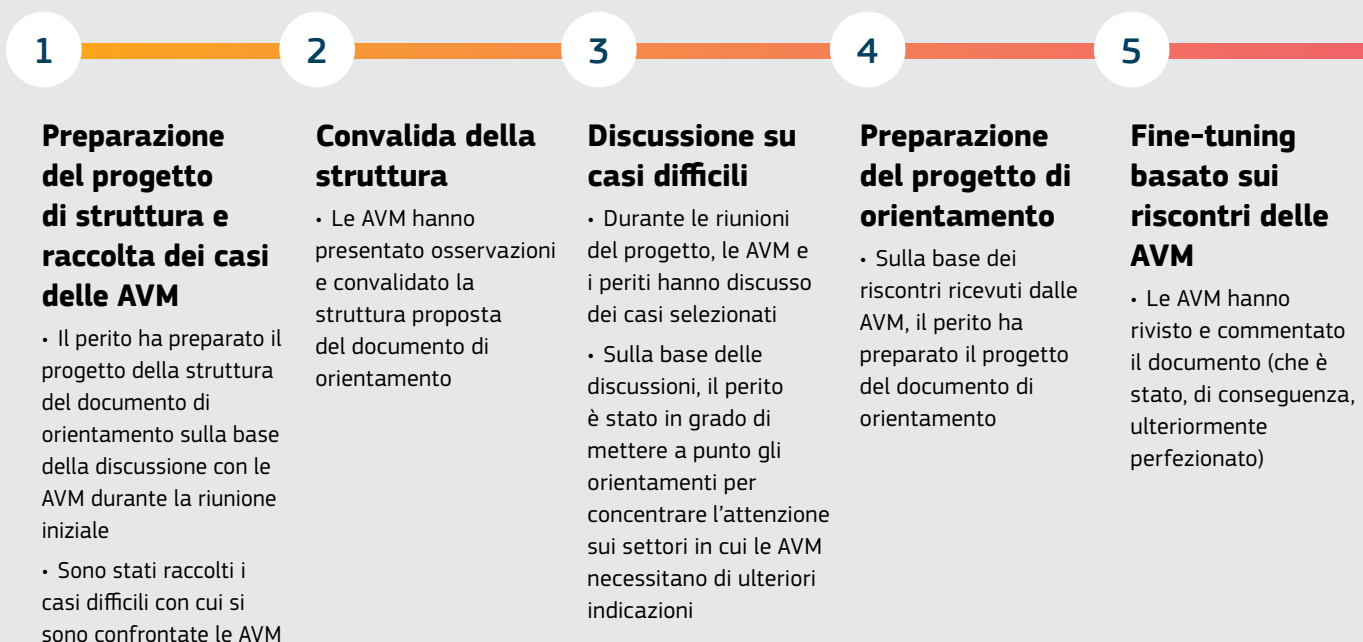
Il documento di orientamento esplora le sfide della VdR attraverso otto casi di studio (selezionati dalle AVM e dal perito) basati sui quattro rischi impegnativi identificati nella riunione iniziale dell'attività.

GRUPPI DI PERICOLO	CASI DI STUDIO
Incendio ed esplosione	1. Surriscaldamento 2. Sostanze infiammabili
Radiazione	3. Radiazione ultravioletta 4. Campi elettromagnetici (CEM) ad alta intensità
Rischi chimici	5. Solidi o fluidi pericolosi 6. Gas pericoloso
Rischi posti dai nuovi prodotti	7. Internet delle cose (IoT) 8. Droni

Sulla base delle discussioni con le AVM, il documento di orientamento include strumenti e strategie per ridurre al minimo la soggettività e superare le sfide comuni (quali la mancanza di competenze e di relazioni delle prove) affrontate durante le VdR. Oltre a fornire informazioni su come trovare dati e informazioni affidabili, il documento di orientamento si esprime in merito al modo in cui le AVM possono sviluppare una logica

robusta per gli scenari di incidente e le stime della probabilità. Inoltre, il documento include esempi di liste di controllo che possono contribuire a interpretare le relazioni sulle prove e a guidare le AVM nelle VdR su prodotti con cui hanno meno esperienza.

L'approccio utilizzato per l'elaborazione del documento di orientamento è riassunto nella figura sottostante.



2.2.2 Elaborazione del documento di orientamento per la gestione del rischio

Il documento di orientamento sulla gestione del rischio è stato elaborato a sostegno delle AVM nella gestione dei rischi identificati. Lo scopo di questo documento è di:

- fornire orientamenti sulla gestione del rischio;
- discutere delle sfide legate alla gestione del rischio e offrire strumenti e strategie per superarle.

Sulla base dello scambio con le AVM, il secondo documento di orientamento discute le azioni di gestione del rischio appropriate ed efficaci per limitare ed eliminare l'esposizione dei

consumatori ai rischi identificati. Oltre a fornire elenchi indicativi di azioni correttive, il documento include inoltre orientamenti sul modo in cui le AVM possono superare le sfide comuni di gestione del rischio, quali decidere l'azione correttiva appropriata per i rischi medio-bassi. Infine, il documento include consigli utili su come cooperare con gli OE e i mercati online sulla gestione del rischio.

L'approccio utilizzato per l'elaborazione del documento di orientamento è riassunto nella figura sottostante.

1

Preparazione del progetto di struttura e raccolta dei casi delle AVM

- Il perito ha preparato il progetto della struttura del documento di orientamento sulla gestione del rischio
- Le sfide specifiche legate alla gestione del rischio sono state raccolte tramite un sondaggio e interviste individuali con le AVM

2

Convalida della struttura

- Le AVM hanno presentato osservazioni e convalidato la struttura proposta del documento di orientamento

3

Discussione su casi difficili

- Durante le riunioni del progetto, le AVM e i periti hanno discusso delle sfide specifiche della gestione del rischio
- Sulla base delle discussioni, il perito è stato in grado di mettere a punto gli orientamenti per concentrare l'attenzione sui settori in cui le AVM necessitano di ulteriori indicazioni

4

Preparazione del progetto di orientamento

- Sulla base dei riscontri ricevuti dalle AVM, il perito ha preparato il progetto del documento di orientamento

5

Fine-tuning basato sui riscontri delle AVM

- Le AVM hanno rivisto e commentato il documento (che è stato, di conseguenza, ulteriormente perfezionato)



3. Conclusioni e raccomandazioni

3.1 Conclusioni generali

L'AO di valutazione e gestione del rischio ha istituito un importante forum per le AVM partecipanti per la discussione delle sfide e delle migliori prassi relative alla valutazione e alla gestione del rischio. Le discussioni hanno contribuito a identificare i settori in cui le AVM necessitano di maggiori orientamenti. Sulla base dei workshop di risoluzione dei casi e dei riscontri delle AVM, il perito ha prodotto due documenti di orientamento. Concentrando l'attenzione sulla valutazione e la gestione del rischio, i documenti di orientamento includono

scenari di incidente e probabilità di rischio per ciascuno dei casi di studio discussi durante l'attività e forniscono strumenti e strategie per effettuare VdR robuste, nonché sviluppare azioni di gestione del rischio appropriate ed efficaci. La combinazione di orientamenti e casi di studio reali ha permesso alle AVM di applicare i nuovi concetti e strumenti acquisiti nella pratica per contribuire alla valutazione e alla gestione di rischi simili in futuro.

3.2 Insegnamenti tratti

- **Comunicazione online del progetto e coinvolgimento delle AVM.** Il contraente ha utilizzato la piattaforma Wiki come strumento di comunicazione del progetto, che ha consentito a tutte le AVM partecipanti di trovare e approvare rapidamente i documenti del progetto, nonché di scambiare opinioni e conoscenze durante l'attività. La piattaforma Wiki è uno strumento adatto alla facilitazione della cooperazione online e al coinvolgimento delle AVM e dovrebbe essere impiegata in modo ancora più attivo da tutte le parti per garantire che le AVM siano informate e coinvolte tra una riunione e l'altra.
- **Diffondere e adottare come riferimento le linee guida e gli strumenti chiave passati.** Al fine di garantire che tutti i partecipanti abbiano livelli simili di conoscenza in relazione alle tematiche della VdR e della gestione del rischio, e che abbiano familiarità con i documenti e gli strumenti chiave dei progetti precedenti, è importante condividere e fare riferimento a questi materiali prima e durante le riunioni. Anche se il

contenuto e i risultati dell'attività non dovrebbero replicare quelli degli anni precedenti, i materiali esistenti possono integrare le discussioni, gli strumenti e le strategie sviluppate nell'attività in corso.

- **Fornire strumenti e strategie pratiche sulla valutazione e la gestione del rischio.** Oltre alle discussioni e agli scambi di opinioni, gli orientamenti sulle sfide specifiche sono particolarmente importanti per le AVM. Fornire strumenti e strategie pratiche sul modo in cui superare le sfide legate alla VdR e alla gestione del rischio, nonché dimostrare l'applicazione di queste soluzioni sia nei workshop per la risoluzione dei casi che nel documento di orientamento, ha dimostrato di costituire un valore aggiunto per le AVM.

3.3 Raccomandazioni

Sulla base delle discussioni tenute durante le riunioni dell'attività sono state formulate alcune raccomandazioni.

Per i consumatori

Controllare Safety Gate prima dell'acquisto di un prodotto. Qualora i consumatori non siano sicuri che un prodotto possa rappresentare un rischio, dovrebbero controllare Safety Gate per consultare eventuali notifiche trasmesse dalle AVM dell'UE/del SEE riguardanti il prodotto in questione.

Controllare le informazioni sui prodotti non sicuri o difettosi sui siti web delle AVM. Alcune AVM hanno creato siti web dedicati alla sicurezza dei prodotti che forniscono informazioni ai consumatori circa i prodotti non sicuri e difettosi⁴. I consumatori dovrebbero consultare regolarmente tali siti web, nonché seguire le istruzioni e le indicazioni fornite su come restituire o smaltire i prodotti non sicuri o difettosi.

Per gli operatori economici

Essere consapevoli dei propri obblighi in virtù della legislazione applicabile. Quando si immettono prodotti sul mercato, gli operatori economici devono garantire che siano progettati e fabbricati in conformità con i requisiti di legge applicabili.

Utilizzare lo strumento RAG per valutare i rischi associati ai propri prodotti. Gli OE dovrebbero utilizzare lo strumento RAG per valutare i rischi dei prodotti da loro commercializzati e/o fabbricati al fine di garantire che solo i prodotti sicuri vengano commercializzati ai consumatori.

Cooperare con le AVM sulle VdR e la gestione del rischio. Gli OE sono giuridicamente obbligati a notificare le AVM nel momento in cui vengono a conoscenza di un problema di sicurezza del prodotto. Gli OE e le autorità dovrebbero mantenere un dialogo aperto e cooperare attivamente nel processo di VdR e di gestione del rischio.

Disporre di un piano d'azione correttivo per limitare ed eliminare i rischi posti dai prodotti nella catena di approvvigionamento o sul mercato. Assicurarsi di avere i documenti e le strutture per questo processo già a disposizione, in modo da adottare decisioni in tempi relativamente rapidi e intraprendere azioni tempestive. Il monitoraggio dell'azione correttiva al fine di determinarne l'efficacia nel gestire e ridurre il rischio è una parte essenziale del piano e può fornire insegnamenti utili per le azioni future.

Per le autorità nazionali

Proseguire lo scambio di opinioni e di buone prassi su casi difficili di valutazione e di gestione del rischio per aumentare la coerenza tra le autorità. Durante l'attività, le AVM hanno discusso di vari casi relativi alla VdR e alla gestione del rischio. Questo scambio di opinioni ha aiutato le autorità a trovare soluzioni comuni alle sfide e, in definitiva, ad aumentare la coerenza della VdR e della gestione del rischio nell'UE/nel SEE.

Diffondere i risultati del CASP 2021. Le AVM sono invitate a diffondere ulteriormente i risultati e i prodotti del progetto CASP 2021.

Identificare problematiche relative ai rischi emergenti associati ai nuovi prodotti⁵. I problemi dovrebbero essere trasmessi alle reti RAPEX/per la sicurezza dei consumatori e alla CE, ove necessario, al fine di promuovere la condivisione delle conoscenze e sviluppare ulteriori orientamenti.

⁴ Cfr. per esempio <https://produkter.dk/> o <https://www.farligeprodukter.no/>.

⁵ Con nuovi prodotti si fa riferimento a prodotti di recente sviluppo o migliorati che vengono introdotti per la prima volta sul mercato e che spesso si basano su nuove tecnologie che possono presentare rischi inediti.

1. Cos'è il CASP?

Le Attività Coordinate sulla Sicurezza dei Prodotti (CASP) permettono alle autorità di vigilanza del mercato (AVM) dei paesi UE/SEE di cooperare e di rafforzare la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato unico.

Le attività orizzontali (AO) forniscono alle AVM un forum per lo scambio di idee e buone pratiche. Sotto la guida di un perito, sviluppano approcci comuni, procedure e strumenti pratici per la vigilanza del mercato.

Le attività specifiche per prodotto (ASP) testano diversi tipi di prodotti che possono rappresentare un rischio per i consumatori. I prodotti sono selezionati e raccolti dalle AVM coinvolte e sono analizzati attraverso un piano di test concordato.

Le attività ibride facilitano le discussioni orizzontali e conducono campagne di test. I risultati vengono utilizzati per lo sviluppo di approcci e metodologie comuni.

Il CASP 2021 include tre AO, cinque ASP e un'attività ibrida, preselezionate dalle AVM partecipanti attraverso una consultazione organizzata dalla DG JUST.

Attività orizzontali (AO)

Vigilanza del mercato online

Valutazione e gestione del rischio

Preparazione e gestione delle crisi

Attività specifiche per prodotto (ASP)

Giocattoli da negozi web non UE

Giocattoli elettrici

Culle reclinata e altalene per neonati

Sigarette elettroniche e liquidi

Dispositivi di protezione individuale

Attività ibrida

Prodotti pericolosi contraffatti

Ruoli e responsabilità

EISMEA

- L'autorità contraente – gestisce il rapporto amministrativo con il contraente per conto della DG JUST
- Controlla e approva tutti i risultati contrattuali

Contraente EY/Pracsis

- Coordina la realizzazione e l'organizzazione delle attività
- Fornisce informazioni di carattere tecnico e logistico
- Responsabile della rendicontazione, della comunicazione e della diffusione dei risultati

Autorità di vigilanza del mercato degli Stati membri dell'UE/del SEE

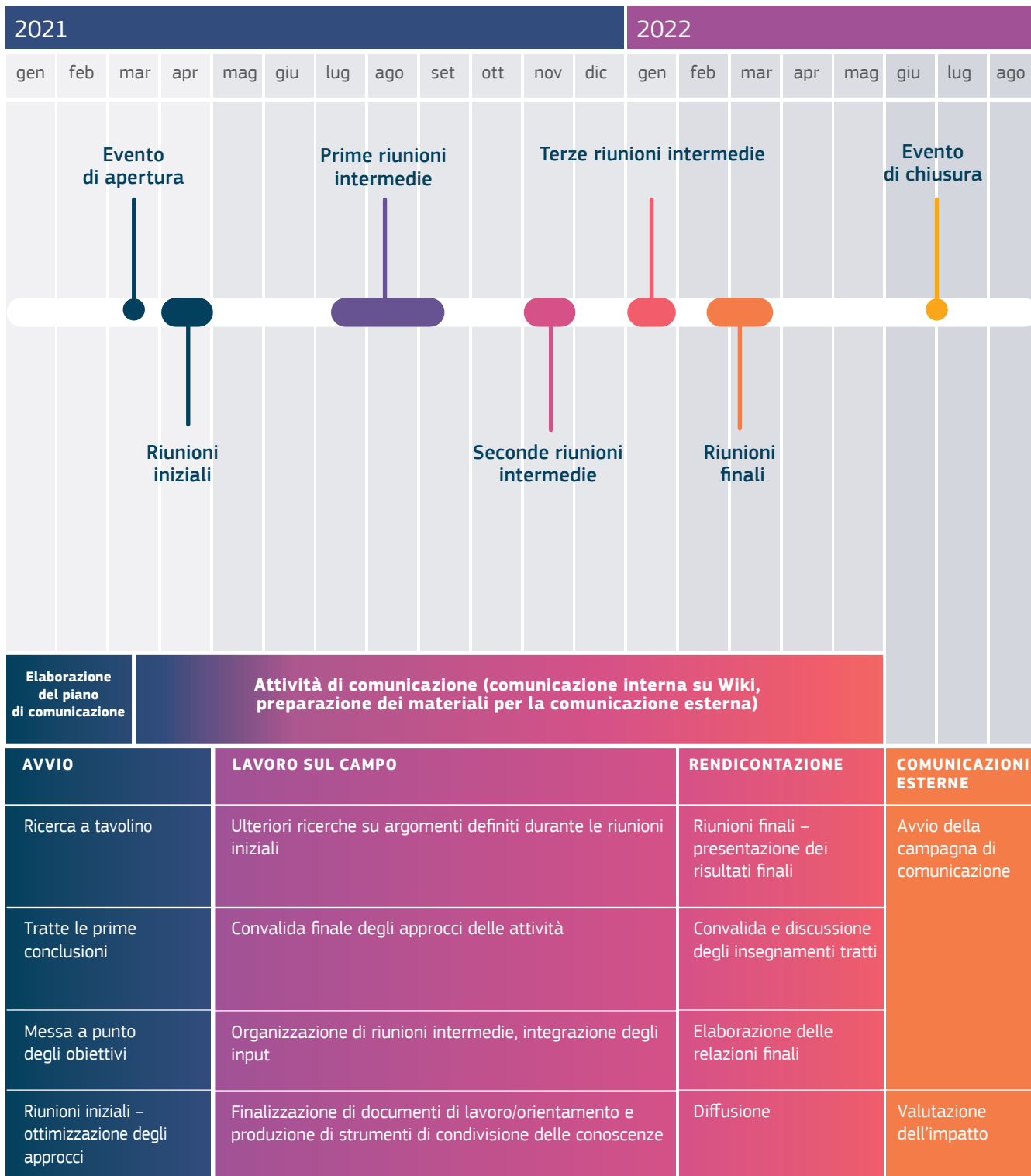
DG JUST

- Supervisiona la pianificazione e l'esecuzione dei progetti CASP
- Garantisce una leadership operativa, una gestione e un'attuazione di successo
- Supporta le AVM partecipanti fornendo orientamenti

Perito (uno per AO)

- Fornisce consulenza tecnica e orientamento alle AVM
- Contribuisce all'elaborazione del piano di campionamento, nonché all'analisi e alla selezione del laboratorio più adatto
- Analizza i risultati, contribuisce alla valutazione dei rischi identificati e propone raccomandazioni

2. Piano di lavoro dell'AO



3. Panoramica dell'approccio dell'AO



COMMISSIONE EUROPEA

Directorate-General for Justice and Consumers
Directorate Consumers
Unit E.4 Product Safety and Rapid Alert System
Email: JUST-RAPEX@ec.europa.eu

La Commissione europea non può essere considerata responsabile per qualsiasi conseguenza derivante dal riutilizzo di questa pubblicazione.

© Unione europea, 2022.

La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali https://europa.eu/european-union/index_it



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022
PDF ISBN 978-92-76-52089-4 doi: 10.2838/321256 D5-06-22-192-IT-N